

5XMILLE: BASTA UNA FIRMA PER AIUTARE LA RICERCA

Una firma per la ricerca sanitaria del San Raffaele di Milano è una firma per tutti.

Ricerca sanitaria, ricerca scientifica e delle università, associazioni di volontariato, comuni e associazioni sportive e dilettantistiche sono le categorie beneficiarie della nuova edizione del 5xmille 2010 confermate di recente dall'Agenzia delle Entrate. Il contribuente italiano potrà nuovamente scegliere se destinare una quota (pari allo 0,5 %) delle imposte 2010, redditi 2009, a chi opera nell'ambito del terzo settore che comunque deve versare allo Stato. **135.890 sostenitori per 11.303.244 euro**, questo il grande risultato raggiunto nel 2007 grazie al numero di firme dei contribuenti che hanno deciso di sostenere la ricerca sanitaria del San Raffaele di Milano con la propria dichiarazione dei redditi. E' senz'altro la testimonianza più diretta del valore di un gesto sotteso a una scelta: aiutare la ricerca per il bene di tutti.

Il 5xmille rappresenta, dunque, un contributo essenziale grazie al quale sarà possibile sostenere importanti progetti di ricerca la cui finalità è tradurre la scoperta scientifica in terapia innovativa ed efficace.

Per il 2010 i proventi raccolti attraverso il 5xmille alla Fondazione San Raffaele di Milano saranno destinati alla realizzazione di un **Centro di Ricerche Cliniche**, una struttura che offrirà tutte le competenze per l'esecuzione di studi clinici che coinvolgono un

possibile sostenere e coordinare 4 importanti progetti di ricerca che potranno beneficiare delle sue competenze: il **San Raffaele Oncology Challenge**, per migliorare le terapie contro il cancro e integrare il lavoro di ricercatori e clinici eccellenti; il **Diabetes Research Institute (DRI)** centro di ricerca internazionale specializzato nella cura del diabete; i programmi di studi e ricerche sulle applicazioni della terapia genica e delle **cellule staminali** adulte per la cura dei tumori e di malattie neurodegenerative e genetiche; lo sviluppo della **terapia genica** per l'identificazione di geni e proteine responsabili di gravi malattie.

Devolvere il 5xmille al San Raffaele significa sostenere la ricerca, tutelare la salute, migliorare la qualità della vita.

Un'opportunità che riguarda non solo l'impegno e lo sforzo quotidiano dei medici e ricercatori impegnati nella lotta contro malattie ancora incurabili, ma di cui tutti potranno beneficiare, perché il 5xmille al San Raffaele di Milano è un gesto per il bene di tutti.





I PUNTI DEL SAN RAFFAELE

Numero Verde
800-020505

PER CHI
NON CONOSCI.

PER CHI
SOFFRE.

PER TE.

PER TUTTI.

PER CHI AMI.



SE FIRMI PER LA RICERCA SANITARIA DEL SAN RAFFAELE DI MILANO, FIRMI PER TUTTI.

DAI IL TUO 5 X 1000 AL SAN RAFFAELE. BASTA UNA FIRMA.

Quando compili la dichiarazione dei redditi, devolvi il 5 per mille al San Raffaele di Milano: scrivi il nostro codice fiscale e ricordati di firmare. Non confonderci con altri. Siamo uno dei più importanti centri di ricerca in Italia, apprezzato nel mondo per i risultati ottenuti contro le malattie genetiche, il diabete, i tumori, le malattie cardiovascolari e neurologiche. Il nostro futuro è anche nelle tue mani. Per conoscere tutti i progetti realizzati dalla Fondazione San Raffaele:

www.5xmille.org - www.sanraffaele.org



*

Finanziamento della ricerca sanitaria
FIRMA *Roberto Cellini*
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 03064280153

SANRAFFAELE
03064280153

FONDAZIONE CENTRO S. RAFFAELE
DEL MONTE TABOR

*Per leggere il codice QR scarica il software: invia un SMS con il testo QK al 3492410601, o digita sul browser del tuo telefonino <http://get.quarkode.mobi> e segui le istruzioni (costo invio sms 0.10 €).

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett ai, del D.l.gs. n. 460 del 1997

FIRMA
Codice fiscale del beneficiario (eventuale)


--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università

FIRMA
Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Finanziamento della ricerca sanitaria

FIRMA 
Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

0	3	0	6	4	2	8	0	1	5	3
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente

FIRMA

Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge

FIRMA
Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Attenzione: la scelta di destinazione del 5 per mille e quella dell'8 per mille (Legge 222/1985) non sono in alcun modo alternative fra loro. E' possibile fare entrambe le scelte.

Devolvere il 5 per mille alla ricerca del San Raffaele di Milano è molto semplice e non costa nulla. Basta riportare il codice fiscale **03 06 42 80 153** della Fondazione S. Raffaele di Milano all'interno del riquadro **Finanziamento della ricerca sanitaria** sul modulo Irpef per la dichiarazione dei redditi e

ricordarsi di firmare. Tutti i modelli per la dichiarazione dei redditi - modello CUD, 730 e UNICO 2010 contengono uno spazio dedicato al 5 per mille alla sezione dedicata «Scelta per la destinazione del 5 per mille dell'Irpef». Nel caso si debba presentare solo il modello CUD 2010, è sufficiente

consegnare in posta il modello firmato e compilato con codice fiscale e inserito in una busta chiusa su cui è necessario scrivere «Scelta per la destinazione del 5 per mille dell'Irpef». Quando compili la dichiarazione dei redditi, devolvi il 5 per mille al San Raffaele di Milano. E' una scelta che fai per gli altri, ma anche per te.

Il drenaggio linfatico manuale

a cura di Silvia Privitera - Massofisioterapista

Presso il Servizio di Fisioterapia è possibile sottoporsi a una delicata procedura, che richiede formazione specifica e capacità professionale per trattare edemi distrettuali, segno di inestetismi e/o di malattia.

Il drenaggio linfatico manuale è un metodo ideato nel 1932 dal Dott. Vodder, tuttora utilizzato per la sua efficacia nel trattamento e la cura delle diverse patologie del sistema

linfatico. Qualunque ne sia la causa, il gonfiore rappresenta il risultato di una modificazione dell'equilibrio presente fisiologicamente tra filtrazione dei vasi capillari e drenaggio

linfatico. Per facilitare lo scorrimento della linfa nei vasi esistono diversi fattori che impediscono la stasi di liquido: alcuni di essi sono comuni al sistema venoso, altri sono propri

del sistema linfatico. Tra i più importanti, citiamo l'azione esercitata dai muscoli durante il movimento attivo, spremendo e comprimendo il vaso in modo tale da "spingere" la linfa verso il cuore. Le valvole poste all'interno del vaso linfatico sono unidirezionali e orientate nella direzione del flusso per impedire che la linfa refluisca e possa raggiungere la base del collo, alla confluenza della vena giugulare con la succlavia. Nella forma pura, il linfedema è una condizione patologica nella quale l'aumento delle dimensioni di un distretto corporeo è conseguenza diretta di una diminuzione del drenaggio linfatico che avviene senza aumento della filtrazione capillare. Tale condizione si sviluppa sia in seguito ad alterazione congenita (linfedema primario) sia per chiusura

anatomica dei vasi linfatici conseguente ad interventi chirurgici sui linfonodi (ascellari, inguinali, retroperitoneali), e a radioterapia o, come in alcune malattie infettive (filaria, cellulite, linfangite, tubercolosi, malattie veneree, lebbra), si determina un'alterazione del flusso della linfa attraverso una progressiva ostruzione dei vasi linfatici (linfangiosclerosi) o attraverso linfangiotrombosi. E' importante un'accurata diagnosi della patologia linfatica, essenziale per impostare la corretta strategia terapeutica. Non sempre la terapia linfatica è la soluzione migliore: se infatti la diagnosi stabilisce che la terapia più idonea per la risoluzione del linfedema è la terapia farmacologica o chirurgica, il drenaggio avverrà in un secondo momento.

Vi sono controindicazioni relative e assolute al trattamento, quali malattie infettive acute in atto e infezioni della pelle provocata da stafilococco e da streptococco, tubercolosi, presenza di malattie tumorali, insufficienza cardiaca, insufficienza renale, ipertiroidismo. Le indicazioni al trattamento sono: linfedemi primari e secondari, lipedemi, edemi traumatici (provocate da fratture, contusioni e distorsioni), edemi da inattività, Morbo di Sudeck, colpo di frusta, emicrania, sinusite, tinnito, Sindrome di Ménière. In gravidanza questa tecnica permette un miglioramento del microcircolo superficiale con accelerazione del flusso

linfatico-venoso, permettendo l'eliminazione degli edemi localizzati tipici di alcune condizioni cliniche o patologiche dei mesi di gestazione. Inoltre, per la sua natura lenta, questa metodica delicata e superficiale evita un'eccessiva dilatazione dei capillari già fragili nella donna. E' essenziale, quindi, un'accurata diagnosi della patologia linfatica, essenziale per impostare una corretta strategia terapeutica. Sarà il medico prescrittore a decidere quale sia la terapia più indicata, sia essa farmacologia, chirurgica o fisioterapica attraverso il drenaggio per la risoluzione della patologia.

Bimestrale di informazione dei Punti del San Raffaele

Raf Notizie

anno X - N° 48 - Febbraio 2010

Redazione:

Rossella Calvi, Alberto Galliani,
Gabriele Pellicciotta

Ideazione: Rossella Calvi

Collaborazione artistica:

Anna Spissu (Scrittrice)
Serena Giorgi (Pittrice)

**Tutti coloro che desiderano
collaborare con Raf Notizie
possono inviare gli articoli
alla Redazione di
via Santa Croce, 10/a.**

Il materiale pervenuto non verrà restituito. I testi non possono essere riprodotti senza autorizzazione della Direzione Sanitaria.

Si comunica che tutti gli autori sono interamente responsabili degli articoli pubblicati.

Il notiziario può anche essere visibile sul sito www.puntiraf.it

Tiratura 4000 copie.

